

Timidi segnali di ripresa nell'automotive, ma resta l'incertezza per il futuro

Val Pellice: oggi si lavora, domani chissà

Corcos e Trw, tra cassa e contratti non rinnovati - Più ottimismo alla Caffarel dopo l'estate

In Val Pellice si tiene duro. Aziende e lavoratori stanno stringendo i denti per superare la congiuntura. La vicina Val Chisone, con i suoi licenziamenti e le sue chiusure, è uno spauracchio temibile. Qui, tuttavia, l'amarissima medicina della cassa integrazione - e del mancato

rinnovo dei contratti a termine o stagionali - sembra sia stata sufficiente per tenere in vita il malato. Aspettando la guarigione.

In questi giorni, alla Corcos Industriale - nello stabilimento di Luserna S.G. - si lavora quasi al 100 per cento. Ma nessuno si fa troppe illusioni: «Influ-

iscono positivamente gli incentivi sulle automobili, che però andranno a scadere - spiega il direttore delle Risorse Umane Giorgio Alifredi. «Inoltre, tra i nostri clienti, alcuni potrebbero sospendere l'attività tra il 15 dicembre e il 15 gennaio, come l'anno scorso». Il buon numero attuale di commesse potrebbe rappresentare, insomma, un fuoco di paglia. Ad ottobre si prospetta di procedere all'80-90 per cento. E a novembre? «È tutto da vedere», risponde con franchezza Alifredi.

«La ripresa c'è, ma è debole» commenta il dirigente. Che prevede uno scenario difficile anche per il 2010. «Si prefigura un mercato molto nervoso - spiega -. Nessuno fa magazzino. Quindi è possibile che, prossimamente, giungano ordinativi importanti e concentrati nel tempo. E poi nulla per settimane». Una situazione da gestire con la massima flessibilità: «Potrebbe capitare che,

trascorsa una settimana di cassa integrazione, in quella successiva sia necessario lavorare perfino al sabato pomeriggio».

Delle insidie di questo mercato "a singhiozzo", Alifredi, naturalmente, ha già parlato con le rappresentanze sindacali: «C'è dialogo continuo. Tutto va concordato. Ma il lavoro va preso quando c'è. E il più in fretta possibile».

Oggi i dipendenti della Corcos di Luserna S.G. sono circa 390: una cifra che si è ridotta, rispetto all'inizio della crisi. Molti contratti a termine non sono stati rinnovati. E nei mesi scorsi la "cassa" è stata il pane quotidiano un po' per tutti i dipendenti, a rotazione.

La Trw Automotive di Bricherasio è una realtà importante nella produzione di sistemi di sicurezza per automobili. Qui gli incentivi hanno avuto gli effetti di un brodino caldo: «Dopo un gennaio disastroso, tra febbraio e

aprile abbiamo assistito a una certa ripresa. Che in seguito, però, è andata via via affievolendosi», spiega il direttore del Personale, Carlo Melzi.

Dopo le vacanze estive, per i 340 dipendenti della Trw Automotive, lo scenario non è migliorato né peggiorato: «Continuiamo ad usufruire della Cassa integrazione. La situazione varia quotidianamente: in linea di massima, per tre giorni su cinque a settimana lavoriamo a mezzo regime».

Atmosfera più dolce ed ottimista alla Caffarel di Luserna S.G. Il settore alimentare di qualità ha le sue peculiarità. Positive. Per questo, la scorsa primavera, fece scalpore il primo ricorso alla cassa integrazione nella storia aziendale.

«Due settimane, necessarie per "smaltire" una sovrapproduzione causata dalla contrazione nelle vendite - afferma il direttore delle Risorse uma-

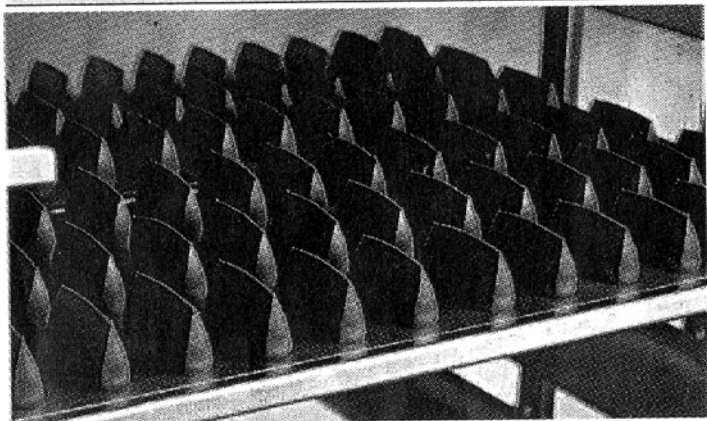
ne Marco Mossuto - In seguito, a inizio agosto, abbiamo fruito dell'ammortizzatore sociale per una terza settimana. Ma sempre nel massimo rispetto delle esigenze dei lavoratori: alle ragazze madri, ad esempio, la decurtazione dello stipendio è stata coperta da un'integrazione aziendale».

La buona notizia è che il mercato, dopo la grande sofferenza del 2008 e dei primi mesi 2009, appare in chiara ripresa: «Abbiamo cominciato a lavorare per il periodo pre-natalizio. E la nostra clientela ha ricominciato a proporci ordinativi importanti. Al momento abbiamo recuperato più della metà di quanto perduto in precedenza».

I dipendenti sono 420. Più gli stagionali, che a pieno regime sono una quarantina. E che, nei mesi scorsi, non sono stati chiamati. Sono loro che hanno pagato, più di tutti, il bisogno di "flessibilità".

Daniele Arghittu

CAFFAREL A PORTE APERTE



La Caffarel apre le porte: venerdì 25 la sede di Luserna S.G. sarà visitabile dal pubblico nell'ambito dell'iniziativa "Made in Torino. Tour the Excellent", promossa dalla Camera di commercio. Le visite guidate costano 10 euro (compreso viaggio da Torino). Info presso gli Uffici Iat o su www.turismotorino.org/turismo_industriale.